

RIQUALIFICAZIONE ROCCA MALATESTIANA E BASTIONE SANGALLO



Bastione Sangallo e Rocca Malatestiana

Le strutture sono state restaurate da appena 10 anni con soldi della Fondazione Carifano.

Forse la Carifano dovrebbe stare più attenta ai propri investimenti o per lo meno attenta alla propria immagine: non è bello vedere che qualcuno dà i propri soldi e chi li prende lascia andare in malora ciò che ha tentato di ridonare alla città.

A cominciare dalla pulizia. Sporca, piena di piccioni (i sistemi per allontanarli non hanno costi proibitivi rispetto ai danni che provoca l'acidità dei loro escrementi sui monumenti). L'erba viene tagliata a maggio inoltrato intanto se ci porti una scuola in visita sembra di essere in un campo di grano ancora da mietere. Non so se le cose sono cambiate ma fino a qualche anno fa gli irrigatori al bastione Sangallo in estate partivano alle ore 13 mentre intanto l'ordinanza del sindaco annualmente pone limiti all'uso dell'acqua ai privati.

FanoprogettaFano

Chi

- Anziani
- Bambini
- Disabili
- Famiglie
- Giovani/Studenti
- Commercianti
- Dipendenti
- Liberi
- Professionisti
- Imprenditori
- Disoccupati
- Associazioni
- Altro_____

Cosa

- Casa
- Istruzione
- Lavoro
- Impresa
- Cultura/Eventi
- Turismo
- Sport/Tempo libero
- Sociale
- Sanità
- Ambiente
- Trasporti
- Altro_____

Dove

- Zona Mare
- Centro storico
- Porto
- Zona industriale
- Quartiere:
- _____
- Aree residenziali
- Aree verdi
- Aree fluviali
- Aree agricole
- Aree dismesse
- Altro_____

proponente

Giulia Spallacci

codice idea

058

Entrambe le strutture inoltre necessiterebbero di riqualificazioni che vadano a coinvolgere le strutture non coinvolte nei restauri precedentemente eseguiti. Sarebbe interessante, per esempio, per la rocca, rendere agibile il terrazzo, che anni fa fu impiegato per aperitivi culturali, rendere maggiormente fruibile lo spazio mostre per le associazioni, non una volta l'anno, ma con progetti continui. Rendere le strutture per i disabili di più facile utilizzo da parte degli operatori che garantiscono l'apertura della struttura, tempo fa credo mi si disse che oltre a non sapere come usarla non si sapeva dove fossero le chiavi per attivare il montascale.

Usare la formula del cinema all'aperto (per entrambe le strutture) incrementando quindi un progetto che in parte alcune associazioni avevano tentato di portare avanti, con una migliore pubblicità degli eventi, garantendo rassegne di film, la programmazione cinematografica invernale in collaborazione con il vicino cinema Malatesta o con rassegne di film d'essai magari in collaborazione con il cinema Masetti molto attento alla cinematografia non legata all'ampia distribuzione. In questo modo intanto si userebbe il metodo del coinvolgimento dei privati, slogan portato avanti da tutte le correnti politiche per la mancanza dei finanziamenti pubblici, e dall'altro rendere fruibili le strutture, non dico quotidianamente ma quasi, per tutto il periodo da Pasqua a ottobre.

Rendere meglio utilizzabile per le scuole la struttura del Bastione Sangallo con spazi oltre che puliti, coperti, (parlo di semplici tendoni per ripararsi dal sole) e per entrambi permettere alle associazioni e cooperative didattiche di poter svolgere progetti in collaborazione con il comune che valorizzino tali spazi con attività educative e formative cosa portata avanti per anni ma con risultati assai discutibili.



A sx: bastione Sangallo il 1\4\14 senza alcuna indicazione dei futuri orari di apertura della struttura e con erba che ne sta infestando l'ingresso

A dx: stato del totem che indica il monumento

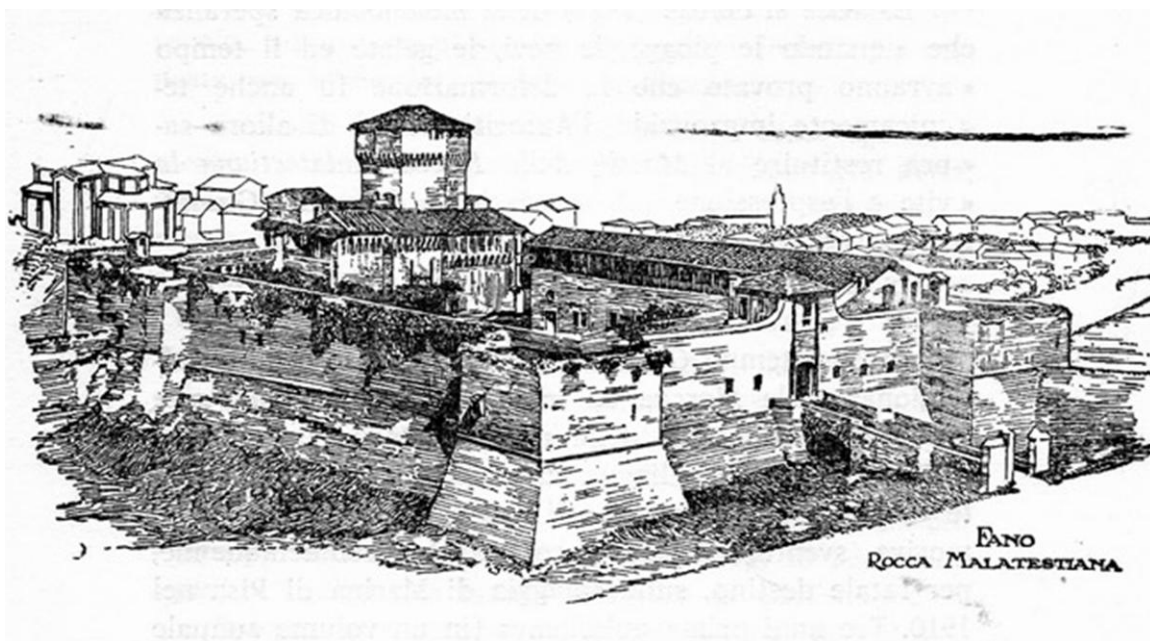
Rendere meglio utilizzabile per le scuole la struttura del Bastione Sangallo con spazi oltre che puliti, coperti, (parlo di semplici tendoni per ripararsi dal sole) e per entrambi permettere alle associazioni e cooperative didattiche di poter svolgere progetti in collaborazione con il comune che valorizzino tali spazi con attività educative e formative cosa portata avanti per anni ma con risultati assai discutibili.

Visto che si vuole ridare lustro alla “Fano città dei bambini” si potrebbe pensare ad utilizzare tali location per le attività connesse a tale iniziativa. Scopo iniziale di tale progetto era ridare la città ai bambini perchè la modernità non garantiva più a questi di poterla vivere senza pericoli. Ridonare spazi ai cittadini significa ridonarli anche ai bambini.

bibliografia

Battistelli F., Giardini C. (a cura di), Restauri 2002-04

Petrini G., Documenti per lo studio della Rocca Malatestiana di Fano, in Milesi F. (a cura di), Fano medievale, 1997 pp. 302-315



la rocca malatestiana (Selvelli, 1973). Attualmente esiste una nuova recinzione con transenne che delimitano il fossato della struttura, anche qui l'ingresso è ancora privo di indicazione dell'orario di apertura estivo della struttura